

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 169 O.d.G.: "Modifiche al 'Piano Generale degli Impianti Pubblicitari' allegato al 'Regolamento di istituzione e applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria' disciplinato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160".

ASSESSORE GANDI:

Le modifiche riguardano esclusivamente l'articolo 28 e si riferiscono all'area sita attorno al rondò delle Valli, in particolare si tende a preservare, con i commi 1 e 2, oltre alla rotatoria l'asse viario che la collegherà a Chorus Life, l'area verde che sorgerà accanto al cimitero e la pista ciclabile che correrà lungo lo stesso asse.

A nostro avviso vanno salvaguardate e quindi inibiamo la realizzazione di impianti, così come inibiamo all'interno delle isole spartitraffico, peraltro credo che ci sia un divieto espresso da parte del codice della strada.

Infine, il comma 3 si riferisce invece al caso di in cui si verificano lungo tratti di strada lavori che comportino il riassetto della viabilità e della segnaletica, in questi casi le autorizzazioni che riguardano impianti lì collocati vengono revocate, e le istanze vengono prese in considerazione esclusivamente alla conclusione dei medesimi lavori stradali.

Credo che le ragioni siano intuitive, nell'un caso si tratta di preservare un'area che ha le sue delicatezze, nell'altro si tratta di stabilire una condizione di equità che consenta a tutti di ripartire da zero nel momento in cui il riassetto di un tratto di strada e della sua viabilità comporti l'azzeramento della situazione e la riconversione di una situazione precedente.

CONSIGLIERE CECI:

L'emendamento di per sé è abbastanza semplice perché comporta una sistemazione tecnico giuridica all'articolo 28, comma terzo, si dice che: "Lungo i tratti di strada oggetto di lavori che comportano il riassetto della viabilità o della segnaletica, le autorizzazioni degli impianti pubblicitari ivi collocate vengono revocate", questa è la premessa, vuol dire che le autorizzazioni di tutti coloro che avevano su quella strada sono revocate, quindi non più valide.

La parte seconda dice: "Nuove istanze per la collocazione degli impianti pubblicitari sono accoglibili solo a conclusione dei lavori stradali del relativo collaudo", scritta così sembra che nuove istanze, non si capisce bene i soggetti, ma a parte questo, dal punto di vista tecnico giuridico sono accoglibili, potrebbe essere inteso che sono di fatto già in qualche modo autorizzate, io più tecnicamente direi di scrivere sono ammissibili, nel senso che poi sarà la valutazione degli uffici a decidere se sono accoglibili o meno, quindi, dal punto di vista tecnico giuridico è una precisazione che va assolutamente fatta.

Per il resto invece, così abbrevio il mio intervento, non è che sia proprio intellegibile questo ordine del giorno, questa proposta, perché io non so se qualcuno di voi si è presa la briga di andare a vedere tutti gli allegati A Nord, allegati A Sud, in poche parole si dice che vengono introdotti ulteriori vincoli rispetto a quelli già rappresentati nelle tavole, a questo punto, non so se ve la siete letta, se mi dite quali sono gli ulteriori

diversi vincoli avrei piacere che l'assessore desse di queste modifiche una spiegazione un po' più precisa, eccetto i due punti fermi che sono la zona del cimitero e come è stata anche indicata, mi sembra di aver capito, la zona del Chorus Life.

(Entra in aula il consigliere Minuti; sono presenti n. 26 consiglieri).

CONSIGLIERE PAGANONI:

Chiedo scusa a chi era in Commissione, ripeterò in parte quello detto in Commissione, evito di ripetere la parte quella che era per me più utopistica, più bella, quella di poter togliere la pubblicità in un intero quartiere, su quello non interverrò, invece ci tengo a ribadire per un minuto almeno il concetto del decoro, perché anche in questa settimana dalla Commissione ad oggi, andando in giro per la città, mi sono accorto che parecchi di questi cartelli non sono assolutamente tenuti come dovrebbero essere tenuti, cioè ci sono manifesti stracciati, alcuni che sono vuoti e con più manifesti sotto stracciati a loro volta, e non è assolutamente un bel vedere per la città, oltre al fatto che ci sono vari tipi, i cartelloni sei metri, piuttosto che quelli a vela, piuttosto che quelli modello prima, per cui ci sono anche tanti modelli anche sulla stessa strada, spesso si trovano modelli diversi che non aiutano ovviamente il decoro.

Per cui una richiesta in particolare, se fosse possibile prevedere dei controlli, quindi anche delle sanzioni, se questi cartelloni non sono tenuti com'è giusto che siano tenuti, cioè con i manifesti pubblicitari sopra e se non lo sono, puliti.

Un'altra cosa che invece mi ero dimenticato di dire in Commissione, e anche qui è una richiesta che certo arriva all'ultimo, per cui non pretendo risposta anche se all'assessore Gandi ne avevo già accennato, due cose che mi hanno particolarmente fastidio, una so essere vietata, riguarda sempre la pubblicità, cioè quelle centinaia, migliaia di cartoncini che troviamo attaccati alle macchine con su scritto, in maniera anche molto offensivo, se vuoi rottamare la tua macchina, come se la mia macchina fosse un catorcio, te la compriamo noi in contanti. A parte la battuta, però questi cartellini che vengono messi in maniera abusiva credo, perché ci sono dei permessi da richiedere e dei soldi da pagare per poter fare questo tipo di affissione, che non è quella delle cassette postali, permessa, ma è nella portiera, sul finestrino, sul tergicristallo, e che la stragrande maggioranza delle persone butta per terra appena si avvicina la macchina, e quindi ci sono strade coloratissime di questi cartellini, dove ci sono nomi, cognomi e numero di telefono di chi li ha messi, per cui anche facilmente reperibili. Se fosse possibile multare queste persone, queste associazioni, queste ditte, queste aziende, perché è vietato per legge mettere questi volantini, sempre per il decoro, sulle macchine che poi vanno a finire per terra.

L'altra cosa che chiedo se ci sono delle norme che lo regolano, quando arrivano i circhi a Bergamo, tutte le strade provinciali, via Carducci, piuttosto che altre, sono riempite di questi cartelloni attaccati ai pali della luce che pubblicizzano l'arrivo del circo. Io non so, pagano? Non pagano? C'è il permesso? Strano che ci sia il permesso solo per i circhi, perché nessun altro ha mai chiesto di poter mettere i cartelloni pubblicitari su tutti i pali della luce, uno ogni due, o addirittura tutti, lungo intere vie. Quindi se lo fanno loro, vuol dire che c'è un permesso? Che vale per tutti, chiunque? L'arredamenti Paganoni potrebbe chiedere di poter mettere i manifesti lungo tutte le circonvallazioni, lungo tutti i pali della luce? Non lo so, non esiste arredamenti

Paganoni, l'ho detto per citarne uno a caso senza fare pubblicità. Per cui, sono controllati? Sono sanzionabili? Si possono eliminare questi cartelli, che poi a vengono stracciati, anche qui abbandonati per strada; quindi con assoluto non decoro per la nostra città?

Quindi le due richieste sono: questi volantini che vengono messi sulle macchine e questi cartelloni pubblicitari che vengono affissi per tutta la città, nel periodo in cui c'è il circo.

Per quanto riguarda la delibera il mio voto sarà favorevole.

CONSIGLIERE SERRA:

La delibera è quasi un atto dovuto, visto e considerato gli interventi che sono stati fatti al rondò delle Valli, che ne stanno cambiando completamente la conformazione e gli spazi.

Per l'occasione, è stato anticipato un po' prima, per parlare del tema del decoro urbano e dell'impatto estetico di tutti gli impianti pubblicitari, che è uno dei temi per chi amministra una città e che richiede particolare attenzione, ma è anche l'occasione per dire, l'avevamo già fatto credo cinque o sei mesi fa quando avevamo approvato un ordine del giorno di attenzione agli operatori del settore, che in questa zona, quella oggetto della delibera, abbiamo eliminato degli importanti spazi, di valutare la possibilità, sempre però nel rispetto della normativa e della visione degli spazi della città, di poterli riproporre o ripresentarli, perché anche questo sono un servizio per la città.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

In attesa dei chiarimenti che vorrà fornire l'assessore Gandi al collega Ceci, al quale mi associo, volevo dire, come avevo già fatto in Commissione, che concordo con quanto detto dal consigliere Paganoni in merito al decoro, anche per me il decoro è fondamentale, talvolta si vedono questi grandi cartelloni, questi grandi manifesti scollati, oppure sotto i pali che normalmente dovrebbero servire per affiggerli quindi deve essere data particolare attenzione anche al decoro.

Fortunatamente non ho risentito in aula la proposta fatta da qualcuno della maggioranza, poi stroncata dall'assessore Gandi, relativamente all'eliminazione della pubblicità in uno o più quartieri, son stati fatti anche esempi di città intere che non hanno la pubblicità, come ho già avuto modo di dire in Commissione, la pubblicità è l'anima del commercio, per noi è fondamentale sostenere la pubblicità che serve anche molto spesso per i piccoli commercianti della nostra città, e quindi su questo tema mi fa piacere che ci sia stata una retromarcia dei proponenti.

Attendo adesso da parte dell'assessore i chiarimenti, come già fatto in Commissione comunque il nostro voto sarà di astensione.

(Entra in aula il consigliere Bianchi; sono presenti n. 27 consiglieri).

CONSIGLIERA RUZZINI:

Io, considerato che si tratta questo tema, mi permetto di chiedere anche una verifica rispetto a quanto a volte mi suggeriscono alcuni residenti, soprattutto di Malpensata e Campagnola, riguardo la legittimità dei grandi cartelloni a ridosso della circonvallazione, non tanto per una questione di decoro, quanto proprio in merito al codice della strada, perché esiste un articolo, che dovrebbe essere il 23, in cui si dice che è vietata qualsiasi forma di pubblicità lungo e in vista degli itinerari internazionali, delle autostrade, delle strade extraurbane e dei relativi accessi a suddette strade, è consentita la pubblicità nelle aree di servizio o di parcheggio solo se autorizzata.

Alla Malpensata, per intenderci accanto alla passerella su Campagnola, ci sono una serie di cartelloni molto grandi, e alcuni residenti dicono sempre che non dovrebbero essere in quella posizione perché possono andare ad influire sulla sicurezza stradale, perché possono distrarre i conducenti. Visto che il tema del Consiglio è questo, chiedo questa verifica, perché oggettivamente oltre ad essere non gradevoli, sarebbe molto meglio sicuramente un filare di alberi che va a proteggere magari i condomini retrostanti dallo smog delle auto rispetto ai cartelloni pubblicitari, però potrebbe esserci anche un tema di questo tipo rispetto al Codice della strada e alla sicurezza stradale.

CONSIGLIERE CECI:

Ho avuto modo di leggere, come tutti i capigruppo, la lettera aperta che è stata mandata dalla Confesercenti, riguardante la questione della pubblicità e quindi dei cartelloni pubblicitari, degli impianti pubblicitari. Non posso che condividere lo spirito col quale è stata scritta, dove la Confesercenti concorda sulla tutela della zona del cimitero, per doveroso rispetto del luogo, mentre per quanto riguarda la Chorus Life auspica che ci sia una convergenza tra le esigenze dell'Amministrazione comunale e quella delle aziende pubblicitarie, per utilizzare delle tipologie d'impianti moderni e piacevoli anche alla vista.

Mi permetto di intervenire sul tema, stroncato penso dall'assessore per questione di bilancio, posto da Paganoni che ha fatto una legittima proposta, anche legittimamente gli è stato risposto che ciò non è possibile, in quanto la pubblicità in qualche modo è l'anima del commercio, è una frase trita ma è una frase vera, e quindi la battaglia di Paganoni, seppur condivisibile sotto un certo profilo, è inattuabile, è impossibile, quindi è un'utopia.

Per quanto riguarda il merito delle tre indicazioni, cioè l'adesione alla tutela del cimitero, l'adesione a una convergenza su tipologie pubblicitarie della Chorus Life e Largo Decorati, e anche la terza affermazione a conferma di un buon rapporto tra le associazioni e il Comune, com'è stato detto prima dall'assessore Gandi, della buona collaborazione tra gli esercenti del luna park e l'Amministrazione comunale, allo stesso modo auspico che questo buon rapporto per trovare le soluzioni migliori, vada anche incontro alle richieste dell'associazione di categoria che è capitanata dalla Confesercenti, questo è il primo passaggio.

Il secondo passaggio riguarda una delibera non chiara, e alla fine della discussione auspico da parte dell'assessore dei chiarimenti, perché la rivalutazione delle zone tecniche dove si dice che saranno cambiate e indicate le zone con tratti di strada lungo i quali non è consentito installare impianti, i tratti in cui sono vietate alcune tipologie, i tratti in cui sono applicate specifiche disposizioni, per un consigliere comunale di

maggioranza e di minoranza, sfido i consiglieri di maggioranza a indicarmi puntualmente quali sono le modifiche proposte dall'Amministrazione e dell'assessore, assolutamente incomprensibili e difficilmente intellegibili se non vengono spiegate tecnicamente, o se non si va a spulciare gli allegati che sono delle semplici e pure tabelle, e potete vederle - allegato Nord-Sud, allegato B-C-D, A1, A2, A3 - quindi magari se l'assessore ci spiegasse un po' meglio lo spirito di questa modifica sarebbe utile per tutto il Consiglio comunale, maggioranza e minoranza.

Quanto all'emendamento, si tratta di un emendamento tecnico che dal punto di vista logico, giuridico, rende più intelligibile e non scontato l'articolo 28, comma 3, dove così com'è scritto sembra che tutte le nuove istanze siano accoglibili, tutte le nuove istanze probabilmente sono ammissibili e verificabili, ma non certo accoglibili da parte di questa Amministrazione. Penso che sia un semplice errore di tipo tecnico che questo Consiglio può tranquillamente emendare.

ASSESSORE GANDI:

Mi scuso con lei consigliere Ceci, ma francamente io mi sono concentrato sulla sostanza e mi sono affidato a chi ha redatto le modifiche e me ne ha trasferito la sostanza, cioè rispetto ai vincoli ordinariamente previsti dal piano degli impianti pubblicitari è stato introdotto un ulteriore vincolo, che è quello che vi ho detto, rispetto alle aree di pertinenza del rondò delle Valli e il collegamento con Chorus Life.

Ho preso atto dell'interlocuzione pervenuta via mail da parte dell'associazione di rappresentanza, così come dei vostri interventi, ed eventualmente ci confronteremo con loro, come abbiamo fatto nel passato, ad esempio quando abbiamo riformulato il piano generale degli impianti pubblicitari.

Francamente abbiamo agito solo in nome di quel principio a cui alcuni di voi facevano riferimento, che è il decoro, che nel caso di specie ci pareva prioritario rispetto ad altre esigenze. Questo non toglie nulla in ordine all'importanza che le imprese di questo settore rivestono nel consentire agli operatori del mercato di promuovere le proprie attività e i propri prodotti, va consentito lo svolgimento della libera attività imprenditoriale, ma nei limiti dei principi che avete voi stessi avete ricordato.

Dopodiché, come ho già espresso in Commissione, ipotesi estreme di una città senza cartelli pubblicitari mi paiono difficilmente realizzabili, preferirei pensare a un'implementazione della qualità degli impianti semmai, e magari a tipologie diverse rispetto a quelle che oggi conosciamo, ovviamente laddove siano sottoposte, ed è il lavoro che stiamo immaginando di definire per poi portarlo in aula, a un duplice vaglio, e su questo mi sento di tranquillizzare anche chi ha sollevato qualche obiezione, vaglio che avviene anche oggi, anche se in maniera non sempre lineare, più che altro con un dispendio di tempo forse eccessivo rispetto alla bisogna. C'è un vaglio di carattere legato alla sicurezza stradale, la consigliera Ruzzini ci ha riletto l'articolo 20 del Codice della strada, che viene sempre esperito, perché la Commissione competente acquisisce sempre e comunque il parere della polizia locale in ordine all'impatto che gli impianti hanno rispetto alla viabilità, alla circolazione stradale e alla sicurezza di chi è lungo la strada. Quindi, se gli impianti vengono posti in essere è perché hanno ricevuto un parere positivo, poi ovviamente come ogni cosa, tutto è opinabile da parte di chiunque, però evidentemente se sono stati collocati è perché hanno ricevuto un parere positivo, anche sotto questo profilo, da chi è definito competente a rilasciarlo, cioè la polizia locale.

L'altro vaglio è legato al decoro, e se non vado errato in questo momento è la Commissione paesaggio che lo esprime, vedremo da questo punto di vista se mantenere questa modalità, o se invece affidare, come forse anticipavo già in Commissione, in maniera più lineare ad un piccolo nucleo di esperti, che già peraltro esiste per altri manufatti - i *dehor* - la valutazione legata al decoro volta a semplificare la procedura, senza nulla togliere al duplice vaglio, da un lato inerente alla sicurezza stradale, dall'altro al decoro della nostra città.

I casi specifici li riporterò all'attenzione del dirigente competente, che è lo stesso dirigente del settore tributi e anche della polizia locale, perché effettui i controlli. Ovviamente se avete delle segnalazioni, non tanto quelle rispetto ai biglietti pubblicitari che vengono collocati sulle auto, perché quelli sono d'immediata evidenza, e lì si leggono i riferimenti di chi li pone peraltro, quindi risalire all'autore non mi sembra complesso, ma se vi capita di rilevare la presenza di impianti, come è stato questa sera relativamente al quartiere di Malpensata, o a cartelli messi fuori posto, non fate altro che segnalarlo attraverso i canali più semplici, semplicemente dicendolo a me, o quelli formalizzati all'interno del nostro Comune a chi è preposto a farlo, e i controlli saranno conseguenti e così, se ci sono delle violazioni, anche le sanzioni.

Non c'è timidezza da questo punto di vista, semmai ci deve essere ancora una cura maggiore, se possibile, rispetto a quella che già oggi viene posta in essere, e sicuramente la collaborazione da parte di tutti, soprattutto da parte vostra che siete sensibili alle tematiche della città, ci può sollecitare e aiutare a farlo meglio.

Rispetto all'emendamento del consigliere Ceci sono favorevole, per cui non vedo la necessità di respingerlo, anzi di accoglierlo. Credo che l'idea fosse quella di consentire la formulazione delle istanze anche durante lo svolgimento dei lavori, rispetto all'articolato vigente, però devo dire la verità, forse la proposta del consigliere Ceci determina una chiarezza maggiore della norma e anche un'applicabilità più lineare, dunque può essere assolutamente accolta.

(Entra in aula la consigliera Pecce; al momento della votazione sono presenti n. 28 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento (n. E0396614 p.g.) presentato dal consigliere Ceci e contrassegnato con il n. EMEND. 1.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 28 voti favorevoli (Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Bruni, Paganoni, Pecce, Ribolla, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Nosari, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicatedo emendamento è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale modificata in conformità all'emendamento testé approvato.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 6 consiglieri astenuti (Pecce, Ribolla, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta), n. 22 voti favorevoli (Serra, Vergalli,

Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Bruni, Paganoni, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Nosari, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il comma 821, dell'art.1, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 che richiama il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

Visto il "Regolamento di istituzione e applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato dal Comune di Bergamo con delibera consigliere n. 3 dell'1 febbraio 2021.

Visto il permesso di costruire n. 8/2019 (PG U0170290) rilasciato il 23 giugno 2020.

Visto l'art. 52 del D. Lgs.446/1997 che disciplina la potestà regolamentare dei comuni.

Visto l'allegato parere della I Commissione consiliare permanente.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

di apportare, per i motivi esposti in proposta, al "Piano generale degli impianti pubblicitari" di cui all'art.17 del "Regolamento di istituzione e applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'1/2/2021) le modifiche ed integrazioni come risultano indicate nell'allegato A/bis alla presente delibera, che ne è parte integrante e sostanziale, modificato in conformità all'emendamento testé approvato.

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 6 consiglieri astenuti (Pecce, Ribolla, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta), n. 22 voti favorevoli (Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Bruni, Paganoni, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Nosari, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.